

Di volo passiamo sopra d'altri soggetti, e vedremo nella Polese *Lacea* il bel sesso attingere qualche nappo ai fonti di *Aganippe*, rendendosi familiare col *Saffico* canto la lingua del Lazio; e vedremo i *Divi* renderci a portata l'attica favella col canto immortale di *Omero*; ed i *Carli* vedremo dall'arabo incolto renderci a parte della storia del barbaro trace. L'epica tromba udiremo alto tuonare con voce latina nella bocca dei *Metelli*, dei *Petronii*, dei *Bonii*; e con italo suono in quella dei *Gavardi* l'eroico-mico canto passare dal serio al faceto.

L'incantesmo di *Circe* quanto abbia potere sul cuore e la mente dell'uomo, col mezzo dell'udito, ci addita *Tartini*, che tutto melodia, potentissimo principe nell'arte armonica, colle corde oscillanti della sua lira, incantò stupefatta l'Europa, e sorprese i dotti colla musica scienza ne' suoi scritti fissata.